

3. Liberazione dei giovani minorenni dalle prigioni

La nostra parola d'ordine è «Mai più bambini in carcere». L'associazione "Maria Negretto" spende tutte le sue energie per arrivare a questo obiettivo. Molti bambini e ragazzi vengono infatti arrestati e incarcerati per cause banali, come per esempio vagabondaggio, mancanza della carta d'identità, tentativo di furto o associazione a delinquere. Molti



di questi bambini entrano in carcere ancora

innocenti, come degli agnelli e ne escono peggio di...lupi perché, durante gli anni e i mesi di carcere, imparano dagli adulti le cose peggiori (droga, omosessualità...), con conseguente grave danno per la tutta società.

L'associazione "Maria Negretto" ha attivato misure utili ad accelerare i procedimenti giudiziari a carico di questi ragazzi detenuti presso il carcere di Bafoussam, incontrando personalmente le autorità giurisdizionali della Regione dell'Ovest e usufruendo del servizio legale di alcuni avvocati per permettere un processo rapido e per ottenere la libertà di quei giovani che non hanno compiuto reati gravi. Dall'inizio del 2012 l'azione dell'Associazione ha permesso il processo e la liberazione di una ventina di ragazzi, ridando loro la gioia e il sorriso. L'Associazione intende al più presto estendere la sua azione alle prigioni di Dschang, Foumbot, Bagangté, Mbouda e Foumban.

4. La Casa d'accoglienza e rinascita dei giovani (MARJE)

L'azione dell'Associazione Maria Negretto non si ferma una volta ottenuta la libertà del minore dalla prigione o dalla strada. I giovani, successivamente alla loro liberazione, o fanno ritorno in famiglia o raggiungono gli altri ragazzi nella Casa di accoglienza e rinascita dei giovani a Soupken-Foumbot, a circa 40 chilometri dalla città di Bafoussam. Noi crediamo che la Casa sia una via alternativa e credibile di rieducazione, di formazione e di reinserimento dei giovani ex carcerati di età compresa fra i 15 e i 20 anni, a qualunque religione essi appartengano e con qualsiasi grado di scolarità essi stessi abbiano raggiunto in precedenza. Nella Casa i giovani ricevono una formazione in tecniche agricole e di allevamento, in educazione civica, alla morale cristiana, all'artigianato e altri mestieri rurali.

La Casa è per i giovani un modello alternativo al carcere o al riformatorio ed è pensata per evitare che, una volta usciti, ricadano nella commissione di un delitto e vengano quindi inseriti nello stesso ambiente degli adulti.



La Casa

accoglie su semplice presa d'atto della loro specifica situazione:

- I giovani e i minori liberati dalle prigioni.
- I giovani orfani a causa dell'Aids.
- I giovani orfani di padre e madre.
- I ragazzi di strada e i vagabondi di età inferiore ai 20 anni.

ASSOCIAZIONE MARIA NEGRETTO

BP. 84 Bafoussam-Camerun

Tel: (237) 77.76.94.30 oppure (237) 77.62.78.23

www.marianegretto.org

Email: associationmarianegrettocameroun@yahoo.fr



«Noi abbiamo il dovere di obbedire alla volontà di Dio, che ha ispirato a noi questo progetto a favore dei più deboli: i bambini».

Maria Negretto

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione "Maria Negretto" è un'organizzazione umanitaria regolata dalla legge del Camerun n. 90/053 del 19 dicembre 1990 in materia di associazioni. L'Associazione è stata dichiarata conforme alla legge nel luglio 2010 e ha come oggetto sociale:

- la lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale dei giovani, in modo particolare dei minori in carcere e dei bambini in stato di abbandono scolastico;
- la promozione dell'agricoltura e dell'allevamento per migliorare la nutrizione dei bambini in stato di detenzione in carcere;
- la promozione dell'educazione dei bambini, in modo particolare di quelli residenti nei villaggi;
- il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e della situazione sociale delle donne.

La sede sociale dell'Associazione "Maria Negretto" è a Bafoussam, dipartimento di Mifi, Regione dell'Ovest del Camerun. Le attività inerenti all'oggetto sociale dell'associazione si estendono a tutto il territorio camerunese.

NOSTRI PROGETTI

- Creazione di centri d'accoglienza per minori alternativi alla prigione
- Promozione dell'agricoltura e dell'allevamento per migliorare l'alimentazione dei minori nelle prigioni
- Promozione della scuola nei bambini dei mezzi sfavoriti
- Patrocinio scolastico a distanza ai bambini sfavoriti

Aiutateci a continuare e a migliorare la nostra opera sostenete Associazione Maria Negretto Camerun.

LE ATTIVITÀ

1. La promozione dell'educazione dei minori nei villaggi

L'Associazione "Maria Negretto" ha deciso, pur se ancora con mezzi rudimentali, di avviare una scuola con due specifici obiettivi:



- restituire ai bambini del villaggio di Soupken la loro dignità, permettendo loro quindi di andare a scuola, coordinati e protetti dai loro stessi genitori e parenti;
- dotare il villaggio di un'infrastruttura scolastica per dare agli abitanti la formazione necessaria per partecipare attivamente alla vita politica e allo sviluppo socio-economico della nazione unendo educazione dei giovani e sviluppo.

La scuola ha aperto nel febbraio 2011, nel bel mezzo dell'anno scolastico del Camerun, in una stanza di fortuna, con la conseguenza che i bambini sono stati costretti per un periodo a scrivere sulle ginocchia. Successivamente è stato costruito un edificio con due classi e i bambini sono ora in grado di scrivere appoggiandosi su normali banchi di scuola.



2. Miglioramento dell'accesso alle fonti di acqua potabile

L'Associazione "Maria Negretto" ha posto fra le sue priorità la realizzazione di trivellazioni per consentire al villaggio di Soupken e ai suoi bambini di avere accesso all'acqua potabile e di migliorare in modo duraturo la loro condizione di vita. In questo modo si sono ridotti i problemi legati alle malattie dovute a carenza di idratazione, i cui costi di cura, oltretutto, sono molto alti.



Il 23 maggio 2012 abbiamo celebrato – insieme al Sottoprefetto del compartimento di Foubot, alle autorità amministrative e a quelle tribali – la "Festa dell'acqua del villaggio", con l'inaugurazione di un nuovo pozzo. La popolazione del villaggio non aveva altra scelta in precedenza che abbeverarsi con gli animali nei fiumi e nelle paludi. I bambini hanno risentito di questa scarsa situazione igienica con malattie frequenti legate al consumo di acqua inquinata: tifo, colera, diarrea, etc. Molte morti di ragazzi sono proprio da ascrivere all'uso di quest'acqua insudiciata.

Oggi, grazie agli sforzi dell'Associazione "Maria Negretto", il pozzo fa registrare un sollievo dell'intero villaggio rispetto a questo problema.

«Ciascuno di noi ha ricevuto da Dio un dono per rendere l'uomo felice e per donare la gioia agli altri».

Maria Negretto